

Bozza di Proposta di Legge – Junior Enterprise. (cfr. Prot. 122/B e Relazione Deposito RA3452)

Documento costruito dal team tecnico, revisionato parzialmente dalla Commissione Nazionale, orientato su indicazione dell'On. Baggero. Si attende nota di ammissione a funzione emendatrice del MISE. Il testo è aggiornato alla post emendazione collettiva nazionale dei Presidenti di JADE Italia. Lacune e dettagli di misurazione sono oggetto del secondo documento chiamato "Relazione Post Emendazione" allegato agli Atti del CdA di JADE Italia.

Art. 1. – Finalità.

La presente legge persegue la finalità di dare regolamentazione alla Junior Enterprise, intesa come strumento per ridurre il divario tra il mondo universitario e quello del lavoro e promuovere l'imprenditorialità tra giovani studenti.

Art. 2 – Requisiti Oggettivi.

Per Junior Enterprise si intende l'associazione che presenti cumulativamente i seguenti requisiti:

- i. Nella medesima università può essere costituita una sola Junior Enterprise. Ogni associato è regolarmente iscritto in una università non telematica. Tutti gli associati devono essere iscritti alla medesima università non telematica, anche in facoltà diverse. In caso di sedi distaccate dell'ateneo, che siano separate da una distanza superiore a km () / una distanza tale da ostacolare la partecipazione alla vita associativa, è possibile costituire più J.E., nel medesimo ateneo all'interno delle stesse.
- ii. Abbia come oggetto sociale la realizzazione, in collaborazione con enti pubblici o privati, di eventi, progetti, di studi e ricerche e l'applicazione a casi concreti degli apprendimenti teorico-pratici del corso di studi frequentato, oltre che la frequenza di corsi di formazione e di specializzazione rivolti agli associati finalizzati alla preparazione per l'esercizio di attività imprenditoriale e all'inserimento nel mondo del lavoro.
- iii. Gli associati siano in numero minimo di cinque. Qualora il numero di associati scendesse sotto tale soglia pur rimanendo maggiore o uguale a tre, il numero minimo di cinque può essere reintegrato entro sei mesi. Qualora il numero di associati scendesse sotto i tre ciò comporterebbe lo scioglimento immediato dell'associazione.
- iv. Previsione a livello statutario o regolamentare della decadenza dalla qualifica di socio entro tre mesi dal conseguimento di laurea magistrale o specialistica.
- v. La associazione si è costituita per atto pubblico.
- vi. È presente un divieto statutario di redistribuzione degli utili.
- vii. La associazione è riconosciuta come associazione studentesca o sotto altra forma da parte dell'università cui gli associati sono iscritti.
- viii. La associazione ha l'obbligo statutario o regolamentare di spendere almeno il 15% del fatturato su base annua per pagare la formazione dei propri associati.

Art. 3 – Requisiti Soggettivi.

Gli associati devono anche possedere cumulativamente i seguenti requisiti:

- i. Essere iscritti regolarmente ad un corso di laurea triennale o quinquennale, a master di I e II livello, programmi di dottorato o MBA dell'università presso la quale la JE è costituita.
- ii. Avere meno di trent'anni.

- iii. Non riportare alcuna condanna definitiva a sei mesi o più di arresto o reclusione per reato non colposo.

Art. 4 – Organi Sociali.

Gli associati si riuniscono in assemblea almeno due volte all'anno mediante comunicazione scritta redatta dall'organo di amministrazione diretta a ciascun associato, anche per posta elettronica.

L'assemblea delibera su ogni materia riguardante la vita dell'associazione, sugli indirizzi e direttive generali, sulla nomina dei componenti dell'organo di amministrazione, sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto, e su tutto quant'altro a lei demandato per legge o per statuto.

Ogni associato ha diritto a farsi rappresentare.

Ciascuna Junior Enterprise deve dotarsi di un organo di amministrazione monocratico o collegiale, che assicuri la presenza di un soggetto dotato di rappresentanza legale dell'associazione.

Art. 5 – Mezzi Patrimoniali.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- i. Dall'eventuale fondo di dotazione patrimoniale costituito dalle somme di danaro apportate dai Soci fondatori all'atto della costituzione dell'Associazione;
- ii. Dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- iii. Dai conferimenti, erogazioni, elargizioni, donazioni, eredità, lasciti, legati, contributi o altri proventi, di danaro, beni mobili e immobili o altre utilità, che pervengano all'Associazione da soggetti pubblici e privati, sia italiani che esteri;
- iv. Dagli utili ed avanzi di gestione e dalle somme non utilizzate.

Le entrate dell'Associazione sono invece costituite:

- i. Dalle quote sociali;
- ii. Dal ricavato dell'attività svolta in ossequio all'oggetto sociale;
- iii. Da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art. 6: Premi

Fermo il divieto di distribuzione degli utili, al termine dell'esercizio annuale, agli associati possono essere attribuiti premi sotto forma di benefit (buoni, sconti etc.) sulla base di criteri oggettivi e non discriminatori attinenti l'impegno e i risultati conseguiti nello svolgimento di progetti, studi, ricerche ed eventi oggetto dell'attività sociale della J.E. Tali criteri sono definiti dallo statuto della singola associazione, ponendo come limite massimo del valore del premio pari al ...% degli utili di fine esercizio.

Art. 7: Responsabilità limitata.

Il soddisfacimento dei creditori dell'associazione può effettuarsi solo in relazione al patrimonio della stessa per come definito dall'Articolo 5.

Art. 8: Misure Incentivanti.

Anche qui, pensavamo a:

- Agevolazioni fiscali per i clienti (e.g. su IVA, o super-detrazione).
- Ai fini dell'accesso a bandi pubblici, la associazione sia equiparata ad una società di diritto privato.